



**XXXIV Congresso Geografico Italiano**

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

**Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente**

Titolo della Sessione	<b>(RE)IMMAGINARE LA CASA: INTERSEZIONI TRA ABITARE E SESSUALITÀ</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Scorrendo le pagine social dei gruppi “cerco casa” in diverse città italiane, non è raro imbattersi in annunci che specificano la ricerca di soluzioni abitative con persone ‘aperte’, queer-friendly o espressioni simili. Questi annunci rappresentano solo uno dei tanti segni che evidenziano la stretta relazione tra espressione di genere, sessualità e sfera abitativa. Come ci insegna Dematteis i termini che utilizziamo come ‘mere’ descrizioni geografiche – come possono essere ‘mare’, ‘collina’, o... ‘casa’, mentre li pronunciamo hanno già subito una trasformazione metaforica. Le parole geografiche “denotano sempre degli spazi fisici, come se fossero «contenitori» di rapporti sociali” (2021).</p> <p>Questa sessione intende quindi esplorare le dinamiche di sessualità e genere insite nell’immaginario della casa, interrogandosi su chi vi sia incluso e chi, invece, ne venga lasciato fuori. Quali sono le esperienze abitative di tutte quelle soggettività considerate come ‘dissidenti’ sessuali: persone omosessuali, queer, sex worker, praticanti di BDSM, famiglie che non ricalcano l’immaginario della famiglia tradizionale? In che modo la moralità e lo stigma sono legate a doppio filo con l’idea di domesticità?</p> <p>Negli ultimi decenni, soprattutto grazie alla critica femminista (hooks, 1989; Domosh, 1998;) e queer (McKeithen, 2017; Pascual-Bordas e Rodó-Zárate, 2022), il discorso sulla casa è cambiato radicalmente. Se tradizionalmente la casa è stata rappresentata come il luogo di sicurezza, confort e privacy per antonomasia, prospettive più recenti offrono un’interpretazione molto più ampia (Blunt e Dowling, 2006). Tenendo conto delle esperienze di razzializzazione, violenza e insicurezza, la ricerca ha sempre più sottolineato come le esperienze concrete di casa si allontanino dal suo modello idealizzato, così che la sua “illusione di coerenza” è stata progressivamente decostruita, smentita e a volte reinventata. Anche in Italia si è registrato un crescente interesse per la casa e l’abitare; tuttavia, la dimensione sessuale – intesa come parte integrante di una più ampia costellazione di poteri (Oswin, 2008) – rimane spesso marginalizzata o del tutto invisibilizzata. Già oltre dieci anni fa, Rachele Borghi (2012) evidenziava come, nel panorama italiano quando si parla di sessualità la geografia non viene quasi mai presa in considerazione, ed in fondo,</p>



## XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

### Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>anche a fronte di un invece crescente interesse in ambito sociale e politico, la situazione è molto spesso ancora questa. A fronte di ciò questo panel vuole essere uno spazio aperto di discussione per contributi che si confrontino con, ma non siano limitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La relazione tra giudizi morali, regolamentazione e uso dello spazio, analizzando come norme e pratiche morali possano costituire barriere all'accesso alla casa e come queste dinamiche si declinino geograficamente a livello locale, anche in relazione ad altri fattori di marginalizzazione</li><li>• l'interrogazione di economie politiche e abitative in relazione alla sessualità approfondendo i luoghi dell'abitare delle soggettività sessualmente 'dissidenti' e come queste partecipino alle economie formali o informali.</li><li>• Forme di auto-organizzazione, solidarietà e resistenza, spesso trascurate anche da chi si occupa di lotte per la casa.</li><li>• La dimensione della convivenza e l'intersezione tra sfera pubblica e privata, interrogandosi su come la domesticità venga costruita, negoziata e vissuta all'interno di spazi condivisi.</li></ul>
<b>Parole chiave</b>	Casa, sessualità, abitare
<b>Proponente 1</b>	Daniela Morpurgo (Politecnico di Torino)